



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Lombardia

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento
attivo"**

Valerio Intraligi

Marzo 2025

INDICE

1. Introduzione	2
2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi	4
3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo	4
4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo	5
5. Conclusioni e prospettive future	5
Ringraziamenti	8
Allegati	9
<i>Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale</i>	9
<i>Allegato 2. Locandina del Workshop on-line sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo</i>	10
<i>Allegato 3. Verbale del Workshop on-line sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo</i>	11

1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il Progetto di "[Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo](#)", basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Lombardia), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* assunto, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Lombardia), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Lombardia in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività, ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "Consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Lombardia nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno

precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una "relazione ponte" da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".

2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi

Nel periodo relativo al secondo triennio del progetto (2022-2024) la Regione Lombardia ha dato applicazione a numerose raccomandazioni prodotte in seno al progetto, emanando nel corso del 2024 una serie di delibere orientate alla produzione di nuove politiche sull'invecchiamento attivo. In particolare, con la [DGR n. 2168 del 15/4/2024](#) sono stati stanziati 4 milioni di euro per affidare alle Agenzie di Tutela della Salute lombarde (ATS) il compito di elaborare i Piani d'Azione Territoriali relativi all'invecchiamento attivo, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di intervento con il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* presenti sul territorio. Successivamente, con la [DGR n. 2308 del 13/5/2024](#), sono stati stanziati altri 1,2 milioni, al fine di avviare un'attività sperimentale con le Università lombarde, le associazioni del terzo settore e le associazioni studentesche, orientata alla realizzazione di progetti di *co-housing* intergenerazionale. Infine, la [DGR n. 3509 del 2/12/2024](#) ha integrato la linea di lavoro delle ATS, includendo anche le previsioni della [L.R. 8/2024](#), relativa agli orti riabilitativo-terapeutici.

3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo

I recenti sviluppi della Regione Lombardia in tema di politiche sull'invecchiamento attivo hanno trovato un importante momento pubblico di confronto con gli *stakeholders* regionali in occasione della conferenza regionale sull'invecchiamento attivo, tenutasi a Milano 10 luglio 2024. Le attività di preparazione si sono svolte attraverso due *meeting* preliminari (*on-line*) tra INRCA e referenti dell'amministrazione regionale, svolti rispettivamente nei mesi di febbraio e giugno 2023. Nel corso del 2024, le attività preparatorie si sono concretizzate attraverso due ulteriori *meeting*, rispettivamente nei mesi di febbraio e giugno, utili per elaborare il programma ed individuare la data del 10 luglio 2024 per la realizzazione.

La conferenza si è tenuta presso l'Auditorium G. Testori di Palazzo Lombardia, e ha visto la partecipazione in presenza di circa 70 persone nonché di diversi partecipanti in modalità da remoto (registrati più di 200 collegamenti). Dopo i saluti istituzionali sia dell'Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità della Regione Lombardia, sia di un referente del Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (in collegamento da remoto), l'intervento di un ricercatore IRCSS-INRCA ha illustrato ai partecipanti l'esperienza della Regione Lombardia nel contesto del Progetto nazionale di coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo. A seguire, due professori della SDA Bocconi *School of Management* hanno presentato il sesto rapporto dell'Osservatorio *Long Term Care*, e illustrato le sfide relative alla sostenibilità del settore. Con l'intervento a cura della Direzione generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità della Regione Lombardia sono state sinteticamente illustrate le linee di intervento regionali per la promozione dell'invecchiamento attivo: Piani di azione biennali a regia ATS, per la creazione di un sistema integrato di

intervento territoriale, nonché progetti sperimentali di scambio intergenerazionale condotti dalle Università nell'ambito del Protocollo con il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde (CRUL). Il dott. Corrado Celata, Dirigente dell'Unità Operativa Prevenzione della Direzione Generale *Welfare* della Regione Lombardia, ha invece illustrato le sfide e le opportunità in tema di prevenzione e attività fisica della popolazione anziana, soffermandosi sull'importanza delle politiche sull'invecchiamento attivo al riguardo. I lavori della Conferenza sono dunque proseguiti con gli interventi a cura di referenti dell'Università di Pavia, dell'Università di Bergamo e di AUSER Lombardia. Ha poi relazionato il Coordinatore della Commissione Consultiva Servizi alla Persona (Fondazione CARIPOLO). In chiusura, è stato lasciato spazio ad alcuni interessanti interventi dalla platea.

In seguito alla conferenza, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale utilizzato per i loro interventi, in modo che venisse allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto, il giorno 25 luglio 2024.

4. Workshop sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo

Il percorso organizzativo del *workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo della Regione Lombardia ha avuto inizio in seguito alla realizzazione della conferenza regionale di cui al paragrafo precedente del presente rapporto. In particolare, a seguito di continuativi contatti - nel corso dell'autunno del 2024 - tra il team INRCA e i referenti dell'amministrazione regionale, nel mese di dicembre è stata individuata la data del 31 gennaio 2025, con incontro da tenersi in modalità *on-line*.

I lavori del *workshop* si sono svolti in due fasi principali. In un prima fase, un intervento in rappresentanza di IRCCS-INRCA ha delineato gli elementi principali dell'esperienza della Regione Lombardia nel contesto del Progetto nazionale di coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, offrendo una sintesi del percorso intrapreso e indicando alcuni possibili sviluppi futuri, con particolare riferimento alla creazione di strumenti di *governance* partecipata quale ad esempio un Tavolo regionale permanente, unitamente alla possibilità di adottare una legge regionale sulla promozione dell'invecchiamento attivo. In seguito, un rappresentante della Direzione Famiglia, pari opportunità, volontariato e Terzo Settore della Regione Lombardia ha illustrato gli interventi regionali recentemente adottati per la promozione dell'invecchiamento attivo, in particolare la creazione di un sistema integrato di intervento territoriale e la sperimentazione di misure innovative di scambio intergenerazionale (cfr. paragrafo 2 del presente rapporto).

La seconda fase dei lavori ha invece ospitato gli interventi dei referenti delle Agenzie di tutela della salute (ATS) aventi l'incarico, come previsto dalla [DGR n. 2168 del 15/4/2024](#), di creare un sistema integrato di intervento per l'invecchiamento attivo con il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* presenti sul territorio. I referenti delle ATS hanno illustrato, ognuno in base alle attività condotte nel territorio di riferimento, le modalità di approccio e la costruzione dei Piani di azione biennali sull'invecchiamento attivo. In seguito, sono intervenuti i referenti delle tre Università lombarde che hanno aderito alle iniziative regionali sperimentali in tema di *co-housing* intergenerazionale studenti-anziani, i quali hanno illustrato gli aspetti principali dei rispettivi progetti. Maggiori dettagli sui contenuti del *workshop* sono consultabili nel relativo verbale (Allegato 3).

5. Conclusioni e prospettive future

Con riferimento agli sviluppi demografici registrati nella regione Lombardia tra il primo e il secondo triennio del Progetto di coordinamento nazionale, la Tabella 1 riporta dati ISTAT per la popolazione Lombarda in

valori assoluti per gli anni 2018 e 2021, mentre la Tabella 2 riporta le stesse grandezze in termini percentuali.

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Lombardia, 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione				4.889	5.082	9.971
55+	1.634	1.978	3.611	1.691	2.009	3.701
65+	979	1.294	2.273	986	1.282	2.268
Livello di istruzione (55+)						
<i>Basso (ISCED 0-2)</i>	934	1.285	2.220	928	1.225	2.153
<i>Medio (ISCED 3-4)</i>	475	480	955	575	572	1.147
<i>Alto (ISCED 5 e +)</i>	181	153	334	186	212	398
Occupati						
55-64	415	325	740	476	337	813
65+	73	31	104	57	33	90
Volontari						
55+	247	218	465	191	167	358
Salute autopercepita 65+						
<i>Bene</i>	432	466	898	424	502	925
<i>Né bene né male</i>	380	539	919	436	595	1.032
<i>Male</i>	91	189	280	75	135	210

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Lombardia, 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	33,2	38,5	35,9	34,6	39,5	37,1
65+	19,9	25,2	22,6	20,2	25,2	22,7
Livello di istruzione (55+)						
<i>Basso (ISCED 0-2)</i>	58,7	67,0	63,3	54,9	61,0	58,2
<i>Medio (ISCED 3-4)</i>	29,9	25,0	27,2	34,0	28,4	31,0
<i>Alto (ISCED 5 e +)</i>	11,4	8,0	9,5	11,0	10,6	10,8
Occupati						
55-64	65,3	48,7	56,8	67,4	46,4	56,7
65+	7,6	2,5	4,7	5,8	2,5	4,0
Volontari						
55+	15,8	11,7	13,6	11,3	8,3	9,7
Salute autopercepita 65+						
<i>Bene</i>	45,1	36,6	40,2	43,0	39,1	40,8
<i>Né bene né male</i>	39,7	42,3	41,2	44,3	46,4	45,5
<i>Male</i>	9,5	14,8	12,6	7,5	10,4	9,1

Fonte: ISTAT

Come evidenziato dalla Tabella 1, tra il 2018 e il 2021 in Lombardia la popolazione ultracinquantaquattrenne è aumentata di circa 90 mila unità, con un incremento maggiore tra la popolazione maschile, cresciuta di circa 57 mila unità. Tuttavia - probabilmente anche a causa degli effetti demografici associati alla pandemia del 2020 - questo aumento è interamente attribuibile alla fascia 55-64, come chiaramente indicato dalla diminuzione di circa 5 mila unità tra la popolazione ultrasessantaquattrenne (in questo caso interamente dovuta al decremento tra la popolazione femminile, che diminuisce di circa 12 mila unità, a fronte di un aumento di 7 mila unità tra la popolazione maschile). In termini relativi (Tabella 2), questo decremento si traduce in una quota sostanzialmente stabile della fascia 65+ sulla popolazione complessiva (da 22,6 a 22,7 per cento) a fronte di un aumento di circa 1,2 punti percentuali nel caso della fascia 55+ (da 35,9 a 37,1 per cento).

Quanto alla composizione della popolazione anziana in Lombardia per livello di istruzione, le Tabelle 1 e 2 illustrano come il trend di *upgrading* della fascia 55+ in Lombardia sia particolarmente accentuato - con una diminuzione relativamente importante degli ultracinquantaquattrenni dal livello di istruzione basso (circa 67mila unità / -5,1 p.p, da 63,3 a 58,2 per cento) cui ha fatto fronte un deciso aumento di quelli dal livello medio (192 mila / +3,8 p.p., da 27,2 a 31 per cento) e alto (64 mila / +1,3 p.p., da 9,5 a 10,8 per cento).

Con riferimento al mercato del lavoro, la Tabella 1 evidenzia come tra gli occupati nel segmento 55-64 anni si sia registrato un incremento di circa 73 mila unità, principalmente attribuibile alla popolazione maschile (che aumenta di circa 61 mila unità), traducendosi in una quota sostanzialmente stabile degli occupati in questa fascia di età (da 56,8 a 56,7, Tabella 2). Quanto alla fascia 65+, il decremento di 14 mila unità, interamente attribuibile alla popolazione maschile, si traduce invece in una contrazione di 0,7 p.p., da 4,7 a 4,0 per cento. Analogamente ad altri contesti regionali, spicca il crollo dei volontari ultracinquantaquattrenni, sceso di circa 107 mila unità, più o meno equamente distribuite tra uomini e donne, e che si traduce in una contrazione di 3,9 p.p. sulla popolazione in questa fascia di età (da 13,6 a 9,7 per cento).

Infine, con riferimento allo stato di salute autopercepita tra gli ultrasessantaquattrenni, le Tabelle 1 e 2, rispettivamente, illustrano come l'incremento di chi dichiara di sentirsi bene (27 mila unità, dovuto interamente alla popolazione femminile) si traduca in una leggera crescita della quota della popolazione 65+ in questa categoria (+0,6 p.p., da 40,2 a 40,8 per cento) - a fronte di un deciso aumento della quota di chi dichiara di sentirsi né bene né male (113 mila unità / +4,3 p.p., da 41,2 a 45,5 per cento) e di una importante diminuzione di quella di chi dichiara di sentirsi male (70 mila unità / -3,5 p.p., da 12,6 a 9,1 per cento - risultato interamente dovuto alla componente femminile, come evidenziato dalla riduzione di circa 16 mila unità tra la popolazione maschile).

Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull'IA

	Si	No
Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell'IA		X
Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)		X

Quanto allo stato di avanzamento complessivo delle politiche sull'invecchiamento attivo nella Regione Lombardia si rileva che, con particolare riferimento alla dotazione di strumenti di *governance* (Tabella 3), alla data del presente rapporto non sia ancora allo studio né la costituzione di uno strumento come ad esempio un Tavolo regionale permanente partecipato sull'invecchiamento attivo, né l'adozione di una

legge regionale sulla promozione dell'invecchiamento attivo trasversale ai diversi settori di *policy*. Nonostante ciò, come già rilevato al paragrafo 2 del presente rapporto, l'azione della Regione Lombardia in tema di politiche sull'invecchiamento attivo è stata recentemente oggetto di un'importante operazione di rilancio, creando così le premesse per possibili futuri sviluppi dei meccanismi di *governance* regionale in materia. Un ulteriore elemento di stimolo per la produzione di politiche sull'invecchiamento attivo nella Regione Lombardia è dato dalla recente approvazione del Decreto Legislativo n. 29/2024, in attuazione della Legge Delega 33/2023, in quanto le dimensioni di invecchiamento attivo considerate dal Decreto risultano in linea con gli obiettivi prioritari individuati dalla Regione nel rapporto "Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Lombardia: quali possibili obiettivi?" (2021). In ottica futura, le condizioni create dal progetto forniranno un importante indirizzo allo sviluppo del Programma triennale per l'invecchiamento attivo nella Regione Lombardia, sia per quanto riguarda il recepimento e la declinazione degli interventi previsti dal Decreto 29/2024, sia per quanto riguarda la necessità (in capo alla Regione – Art. 6 comma 3 del Decreto) di produrre una relazione sulle attività realizzate in materia nell'anno precedente e quelle da realizzare in futuro, da trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia entro il 30 aprile di ogni anno.

Ringraziamenti

Si ringraziano Il Dott. Roberto Daffonchio, la Dott.ssa Lara Lagonegro, la Dott.sa Claudia Cipriano, la Dott.ssa Lea Manolio (Regione Lombardia) e i rappresentanti delle organizzazioni della società civile regionale che hanno preso parte alle iniziative proposte, per il loro prezioso e costante contributo, che ha consentito di realizzare con successo le attività progettuali descritte nel presente rapporto.

Inviato in bozza ai referenti della Regione Lombardia e della società civile regionale in data: 14/02/2025

Feedback da questi ricevuto entro il: 01/03/2025

Hanno partecipato rappresentanti di: Regione Lombardia – D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità; ATS Brescia; ATS Pavia; ATS Insubria; ATS Bergamo; ATS Montagna; ATS Milano; Università di Pavia.

Allegati

Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale



9:30 **Accredito**

10:00 **Saluti istituzionali**

Elena Lucchini, Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità | Regione Lombardia

Alfredo Ferrante, Dipartimento Politiche della Famiglia | Presidenza del Consiglio dei Ministri

10:30 **Apertura dei lavori**

Valerio Intraligi, Collaboratore Scientifico, Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento | IRCCS INRCA

Ellsabetta Notarnicola, Professore associato Welfare and Social Innovation | SDA Bocconi School of Management

Giovanni Fosti, Professore associato Welfare and Social Innovation | SDA Bocconi School of Management

Claudia Moneta, Direttore Generale D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità | Regione Lombardia

Presentazione progetti delle Università nell'ambito del Protocollo con il CRUL (Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde)

Corrado Celata, Dirigente U.O. Prevenzione, D.G. Welfare | Regione Lombardia

Fulvia Colombini, Presidente Auser Lombardia

Marco Rasconi, Coordinatore della Commissione Consultiva Servizi alla Persona | Fondazione CARIPL0

12:30 **Interventi dalla platea**

13:00 **Chiusura dei lavori**

[Iscriviti qui all'evento](#)

[Segui qui la diretta streaming](#)





Saluti istituzionali (*videomessaggio*)

Elena Lucchini, Assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

- **Progetto nazionale di coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo: sintesi del percorso e possibili sviluppi**
Valerio Intraligi, Collaboratore Scientifico Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento INRCA – IRCCS
- **Interventi regionali per la promozione dell'invecchiamento attivo: creazione di un sistema integrato di intervento territoriale e sperimentazione di misure innovative di scambio intergenerazionale**
Roberto Daffonchio, Dirigente U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e Terzo Settore | Regione Lombardia
- **ATS a confronto: modalità di approccio e costruzione dei Piani di azione biennali**
Referenti ATS
- **Misure di scambio intergenerazionale: i progetti sperimentali delle Università lombarde**
Referenti Università di Bergamo, Università di Pavia, Università Statale di Milano



Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo

Workshop Regione Lombardia

Verbale del 31/01/2025 (10:00-12:30)

Punti all'ordine del giorno:

1. *Progetto nazionale di coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo: sintesi del percorso e possibili sviluppi*
2. *Interventi regionali per la promozione dell'invecchiamento attivo: creazione di un sistema integrato di intervento territoriale e sperimentazione di misure innovative di scambio intergenerazionale*
3. *ATS a confronto: modalità di approccio e costruzione dei Piani di azione biennali*
4. *Misure di scambio intergenerazionale: i progetti sperimentali delle Università lombarde*

Partecipanti	Organizzazione
Roberto Daffonchio	Regione Lombardia
Lara Lagonegro	Regione Lombardia
Lea Manolio	Regione Lombardia
Claudia Cirpiano	Regione Lombardia
Valerio Intraligi	IRCCS-INRCA
Silvana Rizzo	Università di Pavia
Davide Barbieri	Università di Pavia
Francesca Morganti	Università di Bergamo
Mariangela Ravanelli	Università di Bergamo
Nadia Liistro	Università di Milano
Mirco Fagioli	ATS Milano
Chiara Fornoni	ATS Milano
Paola Duregon	ATS Milano
Elena Pessina	ATS Milano
Cristina Terrevazzi	ATS Milano
Maria Cova	ATS Insubria
Silvia Carraro	ATS Insubria
Stefano Bravi	ATS Insubria
Raffaella Costa	ATS Brescia
Nicole Nava	ATS Bergamo
Carmelinda Falcone	ATS Bergamo

Giuseppe Farina	ATS Bergamo
Ilaria Marzi	ATS Pavia
Ombretta Bonin	ATS Pavia
Carmela Nappo	ATS Pavia
Katja Avanzini	ATS Valpadana
Liliana Bissa	ATS Valpadana
Stefania Bolis	ATS Brianza
Roberta Domenighini	ATS Montagna
Laura Sisti	ATS Montagna
Giuliana La Marca	ATS Bergamo
Nicole Nava	ATS Bergamo

1. Progetto nazionale di coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo: sintesi del percorso e possibili sviluppi

Il primo punto all'ODG della riunione ha avuto come oggetto l'intervento del Dott. Valerio Intraligi, collaboratore scientifico di IRCCS –INRCA. Dopo i saluti istituzionali dell'Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità della Regione Lombardia Dott.ssa Elena Lucchini, il Dott. Intraligi ha illustrato ai partecipanti del *workshop* gli elementi principali del Progetto nazionale di coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, e contestualizzato l'esperienza della Regione Lombardia nelle varie fasi in cui il progetto si è articolato (2019-2021 e 2022-2024). Inoltre ha invitato sia i referenti dell'amministrazione regionale, sia gli *stakeholder* presenti, a riflettere sui futuri possibili sviluppi dei meccanismi di *governance* regionale delle politiche sull'invecchiamento attivo - anche attraverso il ricorso a diversi esempi concreti di Regioni italiane che hanno adottato normative sulla promozione dell'invecchiamento attivo e/o istituito strumenti di *governance* partecipata quali ad esempio Tavoli, Consulte e Cabine di regia regionali.

Cogliendo l'invito, il Dott. Roberto Daffonchio, Dirigente dell'Unità Operativa Famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore della Regione Lombardia e referente dell'amministrazione regionale per il Progetto nazionale di coordinamento, dopo aver riconosciuto l'importante valore aggiunto del Progetto, ha manifestato un sincero interesse verso le diverse prospettive di sviluppo menzionate, in particolare in tema di trasversalità - mentre con riferimento alla *governance* partecipata ha comunicato ai partecipanti del *workshop* che in futuro la questione verrà approfondita dai referenti regionali al fine di individuare eventuali sfide e/o criticità associate alle diverse opzioni potenzialmente percorribili, sia di natura tecnico-amministrativa, sia di natura politica. La discussione di entrambe le questioni è stata rimandata al prossimo incontro, con data ancora da individuare.

2. Interventi regionali per la promozione dell'invecchiamento attivo: creazione di un sistema integrato di intervento territoriale e sperimentazione di misure innovative di scambio intergenerazionale

Questo punto all'ODG ha avuto come oggetto una dettagliata illustrazione dei recenti sviluppi dell'azione della Regione Lombardia in materia di invecchiamento attivo. In particolare, Il dott. Daffonchio ha illustrato i dettagli relativi alle due linee di intervento della Regione Lombardia in materia - la prima ([DGR n. 2168 del](#)

[15/4/2024](#) e [DGR n. 3509 del 2/12/2024](#)) relativa alle ATS e alla predisposizione di piani biennali, concretizzati in 8 piani di azione biennale con 53 enti capofila (terzo settore, volontariato, Asst, comuni, Ambiti Territoriali, etc.– la seconda ([DGR n. 2308 del 13/5/2024](#)) relativa alla sperimentazione di soluzioni innovative per rispondere all'isolamento delle persone anziane e al crescente bisogno di alloggi da parte degli studenti universitari, messa in atto attraverso la sottoscrizione di un protocollo tra Regione e CRUL per la realizzazione di progetti di *co-housing* intergenerazionale avanzate dalle Università statali di Milano, Bergamo e Pavia.

3. ATS a confronto: modalità di approccio e costruzione dei Piani di azione biennali

Questo punto all'ODG ha avuto come oggetto diversi interventi, uno per ognuna delle ATS coinvolte nella prima linea di intervento sull'invecchiamento attivo. In particolare, le singole ATS hanno illustrato le diverse azioni svolte nonché gli approcci usati – come ad esempio le strategie di mappatura del territorio e dell'utenza, i metodi di interazione con gli *stakeholder*, gli approcci per la concertazione di modelli di co-programmazione e co-progettazione – ai fini della redazione dei diversi Piani biennali nei diversi territori lombardi, nonché descritte sinteticamente le sfide e le difficoltà incontrate nei diversi casi particolari.

4. Misure di scambio intergenerazionale: i progetti sperimentali delle Università lombarde

Questo punto all'ODG ha avuto come oggetto gli interventi delle tre Università lombarde che hanno presentato progetti di *co-housing* intergenerazionale, in particolare i referenti dell'Università di Bergamo, dell'Università di Pavia, e dell'Università Statale di Milano. Ognuno dei tre referenti ha presentato nel dettaglio gli elementi del proprio progetto, come ad esempio le modalità di definizione dei criteri e dei requisiti per l'ammissione, le regole stabilite per i partecipanti, le modalità di partecipazione degli *stakeholder*, i servizi garantiti (supporto psicologico, tutoraggio accademico, coinvolgimento dei coinquilini anziani nelle attività accademiche, etc.) nonché i primi risultati ottenuti e le criticità emerse nella realizzazione dei diversi progetti.